



## Bollettino ufficiale della Regione Puglia n. 71 del 23/05/2013

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE UFFICIO PROGRAMMAZIONE POLITICHE ENERGETICHE,  
VIA E VAS 17 aprile 2013, n. 111

PSR 2007-2013 - Misura 311 Az. 1. "Cambio di destinazione d'uso di locali esistenti da adibire ad attività agrituristica e realizzazione di pergolato in legno lamellare" - Comune di Cassano delle Murge (BA) - Proponente: Il Borgo degli Ulivi S.S. Valutazione di Incidenza, livello I "fase di screening". ID\_4577.

L'anno 2013 addì 17 del mese di Aprile in Modugno (Bari), presso la sede dell'Assessorato alla Qualità dell'Ambiente, la Dirigente dell'Ufficio Programmazione, Politiche Energetiche, V.I.A. e V.A.S., sulla scorta dell'istruttoria tecnico-amministrativa effettuata dal medesimo Ufficio, ha adottato il seguente provvedimento.

Premesso che:

- con nota acquisita al prot. n. 500 del 22/01/2013 del Servizio Ecologia, la sig.ra Volpe Tiziana, in qualità di rappresentante legale de Il Borgo degli Ulivi Società Semplice, per il tramite del SUAP del Comune di Cassano delle Murge, sportello unico del P.T.S.M, inoltrava istanza di Valutazione di Incidenza per il progetto in epigrafe;
- l'Ufficio Programmazione, Politiche Energetiche, VIA e VAS, con nota prot. 1390 del 07/02/2013, chiedeva di regolarizzare detta istanza trasmettendo n. 2 copie della Valutazione di Incidenza Ambientale redatta in conformità all'Allegato Unico alla DGR n. 304/06 con relativi elaborati tecnico-descrittivi in formato cartaceo e digitale, nonché copia del Provvedimento di concessione aiuti ai sensi della Mis. 311 az. 1 del PSR 2007-2013, emanato a favore della proponente da parte dell'Organo competente;
- la proponente con lettera prot. 2039 del 25/02/2013 riscontrava le integrazioni richieste dall'Ufficio con la prefata nota;
- ricadendo l'intervento nel perimetro del P. N. dell'Alta Murgia, con nota prot. 2673 del 14/03/2013, l'Ufficio scrivente chiedeva all'Ente di gestione del prefato parco di adempiere a quanto previsto dall'art. 6 c.4 della Lr 11/2001 e ss.mm.ii.;
- l'Ente di gestione del P. N. dell'Alta Murgia, con nota acquisita agli atti del Servizio Ecologia prot. 3397 del 03/04/2013 notificava il proprio parere ex art. 6 c.4 della Lr 11/2001 e ss.mm.ii.

considerato che:

- il progetto denominato "cambio di destinazione d'uso di locali esistenti da adibire ad attività agrituristica e realizzazione di pergolato in legno lamellare" in agro di Cassano delle Murge (BA), proposto da Il Borgo degli Ulivi S.S., risulta ammesso ai benefici a valere sulla Misura di finanziamento 311 Az. 1 "Investimenti funzionali alla fornitura di ospitalità agrituristica in contesto aziendale secondo le disposizioni normative vigenti" del PSR 2007-2013 - GAL "Conca Barese" Scarl;
- ai sensi dell'art. 23 (progetti finanziati con fondi strutturali) della L.r. n. 18 del 3.07.2012 "Assestamento

e prima variazione al bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 2012": 1. Al fine di accelerare la spesa sono attribuiti alla Regione i procedimenti di Valutazione di impatto ambientale, Valutazione di incidenza e autorizzazione integrata ambientale inerenti progetti finanziati con fondi strutturali. 2. I procedimenti avviati alla data di entrata in vigore della presente legge sono conclusi dalla Regione e sono abrogate tutte le disposizioni incompatibili o in contrasto con le disposizioni del presente articolo;

- con Determinazione n. 22 dell'1.08.2011 il Direttore dell'area Organizzazione e Riforma dell'Amministrazione della Regione Puglia, in applicazione di quanto stabilito con DPGR n. 675 del 17.06.2011, ha disposto l'assegnazione dell'Ufficio Parchi e Tutela della Biodiversità al Servizio Assetto del Territorio attribuendo le competenze relative alla valutazione di incidenza in capo al Servizio Ecologia;

- con Determinazione n. 99 del 21.05.2012, il Dirigente del Servizio Ecologia, Ing. Antonello Antonicelli, delegava le competenze relative alla Valutazione di Incidenza così come definite nella DD n. 22 dell'1.08.2011 alla Dirigente dell'Ufficio Programmazione, Politiche Energetiche, VIA e VAS, Ing. Caterina Dibitonto;

si procede pertanto in questa sezione, valutati gli atti amministrativi e la documentazione tecnica fornita, ad illustrare le risultanze dell'istruttoria relativa al livello 1 della "fase di screening" del procedimento in epigrafe.

L'intervento proposto, in conformità a quanto previsto dal Bando della relativa Misura di finanziamento, prevede il cambio di destinazione d'uso di un fabbricato rurale esistente per adibirlo all'attività agrituristica praticata in azienda, onde migliorarne i servizi e l'ospitalità offerti, abbinata alla realizzazione di una tettoia a farsi sul prospetto principale dell'agriturismo.

Nello specifico, in base a quanto riportato nella Relazione tecnica, le opere a farsi consistono in:

- ristrutturazione del deposito esistente, con conseguente cambio di destinazione d'uso, il quale verrà diviso in due strutture distinte, di cui una sarà utilizzata per la realizzazione di locali da adibire ad attività agrituristica (sala reception, sala lettura, sala accoglienza) e l'altra verrà ristrutturata per la realizzazione di un appartamento a servizio dell'amministratore dell'azienda; nella medesima Relazione tecnica (pag. 9) si legge che "i lavori di sistemazione e ristrutturazione saranno eseguiti rispettando le caratteristiche tipologiche e l'aspetto architettonico complessivo degli edifici esistenti, e non comporteranno aumenti di superficie coperta e cubatura";

- realizzazione di una tettoia con struttura in legno lamellare autoportante in corrispondenza del prospetto principale dell'agriturismo, di dimensioni pari a 22,72 m di lunghezza e 3,20 m di profondità.

Per quel che attiene la classificazione da P.U.T.T./P dell'area di intervento ed il sistema vincolistico, si rileva:

- un ATE di valore "D";
- ATD "usi civici";
- vincolo idrogeologico.

Si segnala la presenza dell'IBA 135 denominata "Murge".

L'immobile oggetto di intervento è identificato catastalmente in agro di Cassano delle Murge (BA), c.da "Pataffio", al FM 66 p.la 116 ed oltre a ricadere nel SIC/ZPS "Murgia Alta", cod. IT9120007, è ricompresa all'interno del perimetro del P.N. dell'Alta Murgia, in zona 1.

Tutto ciò premesso,

rilevato che:

- dalla contestuale analisi delle ortofoto AIMA 1997, SIT-Puglia 2006 e 2010 unitamente alla disamina

della documentazione allegata all'istanza, ivi compresa quella fotografica, l'opera proposta interessa un manufatto rurale già esistente nel 1997, facente parte del nucleo aziendale della Masseria Volpe;

- l'uso del suolo, disponibile sul SIT Puglia, qualifica l'area interessata dall'intervento in esame come "insediamenti produttivi agricoli" di cui al Corine Land-cover;

evidenziato che:

- l'Ente di gestione del Parco nazionale dell'Alta Murgia con propria nota prot. 2013/1247 del 22/03/2013, agli atti di questo Servizio con prot. n. 3397 del 03/04/2013, in ottemperanza a quanto previsto dall'art. 6 c.4 della LR 11/2001 e ss.mm.ii., esprimeva parere endoprocedimentale favorevole con prescrizioni all'intervento de quo;

ritenuto che:

- la tipologia d'intervento proposto è tale da non determinare sottrazione né degrado di habitat e/o di habitat di specie di interesse comunitario;

considerato che:

- il Corpo Forestale dello Stato (Coordinamento Territoriale per l'Ambiente del PN dell'Alta Murgia), la Provincia di Bari ed il Comune di Cassano delle Murge, per quanto di competenza, concorrono alla verifica della corretta attuazione dell'intervento.

Considerati gli atti dell'Ufficio ed alla luce delle motivazioni sopra esposte, che si intendono qui integralmente richiamate, sulla base degli elementi contenuti nella documentazione presentata, pur non essendo il progetto in esame direttamente connesso con la gestione e conservazione SIC/ZPS "Murgia Alta", cod. IT9120007, si ritiene che non sussistano incidenze significative sul sito Natura 2000 interessato e che pertanto non sia necessario richiedere l'attivazione della procedura di valutazione appropriata a patto che si pongano in essere le seguenti prescrizioni, ivi comprese quelle impartite dall'Ente parco, di cui ai successivi punti 4-10:

1. le aree di pertinenza, quali viali, percorsi interni, piazzali, aree parcheggio, ecc., potranno essere pavimentate esclusivamente con materiali non impermeabilizzanti, quali la pietra calcarea a giunto aperto, il ghiaino, il manto erboso con rete autoportante, ecc. Non è consentito pertanto l'impiego di malte e/o altri leganti;
2. eventuali perimetrazioni interne all'area di intervento dovranno essere realizzate con muretti a secco costruiti nel rispetto della tipologia architettonica tradizionale e del contesto paesaggistico;
3. durante la fase di cantiere dovranno essere adottate tutte le misure idonee a contrastarne gli impatti (rumore, produzione di polveri, ecc.);
4. tutti gli interventi edilizi a farsi siano realizzati nel rispetto delle tipologie e dei materiali e delle tecnologie costruttive della tradizione storica locale, conservando in particolare le caratteristiche costruttive e dei materiali e delle coperture e delle facciate;
5. gli infissi a porsi siano in legno e tinteggiati con pitture di colore e tonalità testa di moro o tendenti al testa di moro;
6. si proceda alla diffusa piantumazione di essenze arboree autoctone attorno all'area d'intervento;
7. i materiali di scarto, se non riutilizzati in cantiere, vengano smaltiti in apposite discariche autorizzate;
8. non siano abbattuti alberi e/o piante di vegetazione spontanea e siano preservati i muretti a secco eventualmente presenti;
9. non si creino cantieri temporanei su suoli coperti da vegetazione spontanea;
10. a fine lavori, se alterati in fase di cantiere gli spazi limitrofi al manufatto in questione, sia ripristinato lo stato dei luoghi.

VISTA la Legge Regionale 4.02.1997 n. 7 e ss.mm.ii.;

VISTO l'art. 5 del D.P.R. n. 357/1997 e ss.mm.ii.:

VISTA la DGR n. 3261 del 28.07.98 con la quale sono state emanate direttive per la separazione delle attività di direzione politica da quelle di gestione amministrativa;

VISTO l'art. 1 c. 1 della L.r. 11/2001 e ss.mm.ii.;

VISTO il D.P.G.R. 22.02.2008, n. 161 con cui è stato adottato l'atto di alta Organizzazione della Presidenza e della Giunta della Regione Puglia che ha provveduto a ridefinire le strutture amministrative susseguenti al processo riorganizzativo "Gaia" - Aree di Coordinamento - Servizi - Uffici;

VISTO l'art. 32 della Legge n. 69 del 18.06.2009 che prevede l'obbligo di sostituire la pubblicazione tradizionale all'Albo ufficiale con la pubblicazione di documenti digitali sui siti informatici;

VISTO l'art. 18 del D. Lgs. n. 196/2003 "Codice in materia di protezione dei dati personali" in merito ai principi applicabili ai trattamenti effettuati dai soggetti pubblici;

VISTI gli artt. 14 e 16 del D. Lgs. n. 165/2001;

VISTA la D.G.R. 304/2006;

VISTA il RR 15/2008 e ss.mm.ii.

Verifica ai sensi del D.Lgs. n. 196/2003

#### Garanzia della riservatezza

La pubblicazione dell'atto all'albo, salve le garanzie previste dalla L. 241/90 e s.m.i. in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela della riservatezza dei cittadini, tenuto conto di quanto disposto dal D.Lgs. 196/2003 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal vigente Regolamento Regionale n. 5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari.

Ai fini della pubblicazione legale, l'atto destinato alla pubblicazione è redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari, ovvero il riferimento a dati sensibili. Qualora tali dati fossero indispensabili per l'adozione dell'atto, essi sono trasferiti in documenti separati esplicitamente richiamati.

"Copertura finanziaria ai sensi della L.R. 28/2001 e Ss.Mm.li."

Il presente provvedimento non comporta implicazioni di natura finanziaria sia di entrata che di spesa e dallo stesso non deriva alcun onere a carico del bilancio regionale.

la Dirigente dell'Ufficio  
Programmazione, Politiche  
Energetiche, V.I.A. e V.A.S.

#### DETERMINA

- di non richiedere l'attivazione della procedura di valutazione appropriata per il progetto denominato "cambio di destinazione d'uso di locali esistenti da adibire ad attività agrituristica e realizzazione di

pergolato in legno lamellare” in agro di Cassano delle Murge (BA), proposto da Il Borgo degli Ulivi S.S., ed incluso nell’istanza di adesione al PSR 2007-2013 Misura di finanziamento 311 Az. 1 “Investimenti funzionali alla fornitura di ospitalità agrituristica in contesto aziendale secondo le disposizioni normative vigenti” - GAL “Conca Barese” Scarl, per le valutazioni e le verifiche espresse in narrativa e a condizione che vengano rispettate le prescrizioni indicate in precedenza, intendendo sia le motivazioni che le prescrizioni qui integralmente richiamate;

- di precisare che il presente provvedimento:
- è riferito a quanto previsto dalla L.r. 11/2001 e ss.mm.ii. relativamente alla sola Valutazione di incidenza secondo le disposizioni della D.G.R. 304/2006;
- non sostituisce altri pareri e/o autorizzazioni eventualmente previsti ai sensi delle normative vigenti;
- ha carattere preventivo e si riferisce esclusivamente alle opere a farsi;
- fa salve tutte le ulteriori prescrizioni, integrazioni o modificazioni relative al progetto in oggetto introdotte dagli Uffici competenti, anche successivamente all’adozione del presente provvedimento, purché con lo stesso compatibili;
- è altresì subordinato alla verifica della legittimità delle procedure amministrative messe in atto;
  
- di notificare il presente provvedimento, a cura dell’Ufficio Programmazione Politiche energetiche VIA e VAS, alla sig.ra Volpe Tiziana, in qualità di rappresentante legale de Il Borgo degli Ulivi Società Semplice;
  
- di trasmettere il presente provvedimento al Servizio Assetto del Territorio (Ufficio Parchi e Tutela della Biodiversità), al responsabile della Misura 311 az. 1 del Servizio Agricoltura, all’Ente del P. N. dell’Alta Murgia, alla Provincia di Bari, al Comune di Cassano delle Murge, al Corpo Forestale dello Stato (C.T.A. del P. N. dell’Alta Murgia);
  
- di far pubblicare il presente provvedimento sul BURP e sul Portale Ambientale dell’Assessorato alla Qualità dell’Ambiente;
  
- di trasmettere copia conforme del presente provvedimento al Servizio Segreteria della Giunta Regionale.

Avverso la presente determinazione l’interessato, ai sensi dell’art. 3 comma 4° della L. 241/90 e ss.mm.ii., può proporre nei termini di legge dalla piena conoscenza del presente atto ricorso giurisdizionale amministrativo o, in alternativa, ricorso straordinario (ex D.P.R. 1199/1971).

La Dirigente dell’Ufficio Programmazione,  
Politiche Energetiche V.I.A./V.A.S.  
Ing. Caterina Dibitonto

---